

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167805
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	trittico
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino, San Giovanni Battista, San Giovanni Evangelista, Annunciazione, Trinità
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Tursi
PVE - Diocesi	Tursi - Lagonegro

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	diocesano
LDCN - Denominazione attuale	Museo Diocesano Tursi-Lagonegro

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### STI - STIMA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Tursi
PRE - Diocesi	Tursi - Lagonegro

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	vescovile

<b>PRCD - Denominazione</b>	Episcopio di Tursi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1999
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Basilicata
<b>PRVP - Provincia</b>	MT
<b>PRVC - Comune</b>	Colobraro
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	madre
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di San Nicola
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Basilicata
<b>PRVP - Provincia</b>	MT
<b>PRVC - Comune</b>	Matera
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Nazionale di Matera - Palazzo Lanfranchi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	7/11/2023
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1325
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1349
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maestro delle Tempere Francescane
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	secondo e terzo quarto del sec. XIV
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000438
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	130
<b>MISL - Larghezza</b>	150
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	piccole cadute di colore e della lamina d'argento.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1972
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE BA
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Amministrazione diretta
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il trittico è costituito da un corpo centrale cuspidato e da due ante richiudibili. E' decorato in ogni sua parte, seguendo un programma iconografico che prevede la rappresentazione, nello spazio centrale, di una Madonna con Bambino, che segue il modello della Madonna dell'affetto: tiene, infatti, tra le mani il Bimbo che poggia la guancia su quella materna, accarezzando con la mano sinistra il mento di Maria. Dietro l'immagine si staglia un drappo, decorato con motivi floreali, sorretto da due angeli. Sulla cimasa è, invece, rappresentata la SS. Trinità, affiancata dalla Vergine e da San Giovanni Evangelista, affranti dal dolore. In particolare, la Madonna è rappresentata seduta, avvolta da un mantello scuro, con le braccia incrociate sul petto, mentre San Giovanni è raffigurato in ginocchio, con le mani congiunte. Sull'anta posta a destra dell'osservatore è campita un'altra immagine dell'Evangelista, raffigurato con un aspetto giovanile e con tra le mani il Vangelo. Il santo è sovrastato dall'immagine dell'Annunciata, da collegarsi con quella dell'Arcangelo Gabriele campita sull'altra anta. Su quest'ultima, è stato rappresentato il Prodomo in un deserto da cui emergono piante e piccoli ramoscelli; infine, ai suoi piedi, è dipinta un'ascia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 41 22 3: 11 H (GIOVANNI BATTISTA): 11 H (GIOVANNI EVANGELISTA): 11 B 5: 73 A 52
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Bambino; San Giovanni Battista; San Giovanni Evangelista; Annunciata; San Gabriele. Figure: angeli. Personificazioni: Trinità; colomba dello Spirito Santo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	vicino al volto dei santi, entro cartigli, sul libro di S. Giovanni Evangelista
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. IOHANES BATH/ S. IOHANE EVANLI/ AVE GRACIA PLENA DIMIN(US) TECUM/ ECCE AGNUS DEI ECCE QUI TOLLIS PECCATA MUNDI/ IU(..)N/ S(...)EI/ ANGELA/ SEC/ U. GIOUR/ E. GROR/IA. TIBI/ D(OMI)NE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il trittico è senza dubbio tra le opere medievali più importanti presenti in Basilicata. Collocato originariamente nella cappella dell'icona della chiesa di San Nicola a Colobraro (Cappelli 1962, p. 298), venne spostato nell'Episcopio di Tursi ed, infine, venne portato a Matera, per l'inaugurazione del Museo d'Arte medievale e moderna di Basilicata. Proprio per la sua importanza, l'opera è stata oggetto di vari studi: in un primo momento era stata ritenuta di scuola senese, della seconda metà del sec. XIV (Cappelli 1962, p. 298, citato anche da Papa Malatesta 2002, p. 22), mentre è di Grelle lusco il merito di averla correttamente assegnata al Maestro delle Tempere Francescane, proponendo una datazione al terzo decennio del sec. XIV (Grelle 1981, p. 39). Questo pittore, le cui vicende artistiche sono state ricostruite da Bologna, che ne propone anche l'identificazione con Pietro Orimina, è attivo a Napoli tra il primo e il secondo quarto del sec. XIV. dove realizza opere in cui è fortemente ravvisabile un'adesione alla corrente francescana pauperistica (Bologna 1969, pp. 235-258). Infatti, una parte corpus delle opere del pittore è stata ricostruita partendo da quattro tempere (Madonna con Bambino tra le sante Maria Maddalena e Chiara, Stimate di San Francesco, Flagellazione di Cristo, Crocifissione), ora in una collezione privata, eseguite per il convento di Santa Chiara di Napoli, entro il 1336, anno in cui re Roberto (che aveva sposato Sancia di Maiorca, sorella di Filippo, uno dei capi della corrente pauperistica francescana) è invitato da papa Benedetto XII a non far soggiornare in Santa Chiara i "fratelli della povera vita" (Bologna, 1969, p. 237): in una di queste tavole, quella rappresentante la Crocifissione, sono ritratti proprio i due regnanti, essendone pertanto i committenti. Bologna ha inoltre, rilevato come nella già citata Crocifissione e nella scena della Flagellazione, il pittore presenti legami con la sintassi giottesca, nel modo di definire gli spazi, nella gestualità e che, in particolare, nella costruzione della composizione e nell'uso della luce faccia pensare alla conoscenze delle opere di Maso (Bologna, 1969, p. 244). Proprio partendo da questo gruppo di tavole, Bologna riscontra la mano del Maestro nella tavola con San Nicola del Museo di Messina, che per Bologna, che ne integra la data posta sulla parte inferiore della tavola, è del 1332-3 (Bologna, 1969, p. 246), nel Polittico della Cattedrale di Ottana, in Sardegna, in cui vengono rappresentati i Santi Nicola e Francesco, il cui committente potrebbe essere identificato nel vescovo Fra Silvestro, sicuramente sulla cattedra di Ottana, nel 1340, ma morto nel 1344 (Bologna, 1969, p. 247). Questo maestro avrebbe realizzato, tra l'altro, il tabernacolo portatile di Brno, ora al Museo di Praga (dove compaiono gli stemmi di re Roberto e Sancia di Maiorca: Leone de Castris, 1986, p. 412), e, negli anni 50 del Trecento, una tavola con la Madonna dell'Umiltà, già a San Domenico Maggiore a Napoli ed un affresco con una Madonna in trono fra sante ed angeli, proveniente dalla chiesa di Cortemaggiore a San Felice a Canello, in cui sono</p>

forti i richiami all'arte avignonese (Bologna, 1969, pp. 235-258; Leone de Castris, 1986, pp. 408-13; Malatesta, 2002, pp. 22-3). Come si è già detto, è di Grelle lusco il merito di aver assegnato il trittico di Colobrarò al Maestro delle tempere francescane (sebbene nell'iconografia del trittico non vi siano riferimenti alla committenza francescana: Leone de Castris, 2006, p. 808), attribuzione in seguito condivisa da tutti gli studiosi, tra cui è giusto menzionare Bologna e Leone de Castris che, in un loro contributo del 1984, avevano proposto per l'opera lucana una datazione tra il 1334 e il 1337 (Bologna-Leone de Castris, 1984, p. 284), vista la presenza, in questo lasso di tempo, a Santa Maria dell'Aspro, nell'attuale Valle d'Agri, di Angelo Clarenò, capo dei frati dissidenti (Bologna-Leone de Castris, 1984, p. 284; Abbate, 1998, II, p. 88). In realtà, già nel 1985, Leone de Castris aveva fatto notare come a Matera, nella chiesa rupestre di Santa Lucia alle Malve, fosse presente un affresco raffigurante una testa di santo (Leone de Castris, 1985, p. 500), palinsesto con un'immagine di San Vito, avvicinabile ad sue opere come il polittico di Ottana, tesi che ha più volte ribadito anche in tempi più recenti (Leone de Castris, 2002, p. 96), e che, parafrasando lo studioso, farebbe pensare ad una sorta di pittore francescano itinerante (Leone de Castris, 2006, p. 808). Inoltre, per quanto concerne la datazione, notando nel trittico elementi più arcaici, che possono ricondursi alla produzione più antica del Maestro (Leone de Castris, 1986, p. 411), lo studioso ha proposto di anticiparne l'esecuzione attorno agli anni 30 del Trecento, o, forse, a metà del 4° decennio, essendo ravvisabile uno stile fortemente espressivo (come suggerito da Leone de Castris, si guardi la secchezza della figura di San Giovanni)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

**FTAN - Codice identificativo**

M265\_PL\_ASCR033\_01

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	2007
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cappelli B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000065
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 298
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000588
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 235-258
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle lusco A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 39
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav I
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna F.-Leone de Castris P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000067
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 284
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leone de Castris P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000564
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 500
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leone de Castris P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000241
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 408-13, 420-1
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. a p. 435
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Abbate F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000079
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	II, p. 88
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle Tusco A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000171
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 39
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. I
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leone de Castris P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000640
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 105-21,298
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leone de Castris P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000172
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 96
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. a p. 96
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Nazionale d'Arte medievale e moderna di Basilicata
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000582
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-23
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. a p. 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leone de Castris P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000635
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 808, 809
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 12
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Arte in Basilicata
<b>MSTL - Luogo</b>	Matera
<b>MSTD - Data</b>	1981
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Museo d'Arte Medievale e Moderna di Basilicata
<b>MSTL - Luogo</b>	Matera
<b>MSTD - Data</b>	1998
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati personali
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio, Giuseppe
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo, Maria Giuseppa
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Trippetta, Tiziana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	